



Un dettaglio minore

11 – 15 marzo 2026

dal romanzo di Adania Shibli edito da La nave di Teseo
traduzione Monica Ruocco
con Dalal Suleiman
regia e progetto scenico **Massimo Luconi**

Le date

mer

11

marzo

gio

12

marzo

ven

13

marzo

sab

14

marzo

dom

15

marzo

Spettacolo ore **18:00**

acquista online

Lo spettacolo

Con una narrazione tagliente, fatta di parole calibrate e sentimenti trattenuti, *Un dettaglio minore* va al cuore di un'esistenza segnata dall'annullamento e dalla privazione di sé, com'è la vita nella Palestina occupata, rivelandoci quanto sia ancora difficile riunire i frammenti di una storia rimasta troppo a lungo nascosta.

Durante l'estate del 1949, alcuni soldati israeliani attaccano un gruppo di beduini nel deserto del Negev, uccidendo tutti tranne un'adolescente. La ragazza viene catturata, stuprata, uccisa e sepolta nella sabbia. Molti anni dopo, ai giorni nostri, una donna prova a ripercorrere quell'omicidio. È colpita da quel delitto a tal punto da trasformarlo in un'ossessione, non solo a causa dell'efferatezza del crimine, ma perché è stato commesso esattamente venticinque anni prima, il giorno in cui è nata. Questa donna coraggiosa, che sfida la paura dei soldati, dei checkpoint, la paura di non poter andare da una zona a un'altra, come vivendo in una specie di transfer per lei ossessivo e inevitabile, si avventurerà sulle tracce di quell'episodio per

scoprire la verità e ridare dignità a quella ragazza adolescente e senza colpe, e cercare di ricostruire e di riappropriarsi della storia di una terra, oramai dimenticata e sepolta sotto la sabbia e la burocrazia di tanti accordi politici disattesi.

Si sviluppano così due narrazioni che si sovrappongono e si intersecano: l'omicidio e lo stupro di una giovane donna palestinese avvenuto nel 1949 e la violenza sistematica in tutti questi anni, su una terra, spezzata, frammentata, colonizzata, che ogni palestinese vive sulla sua pelle dal momento in cui nasce fino alla morte.

Un dettaglio minore è una narrazione, fatta di sentimenti estremi, ma trattenuti in cui traspare forte e chiara un'emozione e una tensione che ci avvince e che ci racconta qualcosa che conosciamo poco e forse anche male., ci fa scoprire che al mondo c'è chi non può andare dalla zona A alla C di una stessa città... Lo spettacolo, interpretato da Dalal Suleiman, una attrice italo palestinese di grande forza e sensibilità narrativa, è anche il pretesto per raccontare il nostro presente, durante il quale si compie la tragedia di Gaza e del popolo palestinese.

Info e orari

+

Crediti

+

Iscriviti alla newsletter